Richieste chiarimenti 2

Al 18 settembre 2021

Domanda 9)

1. Visto quanto indicato all'art.1 del Capitolato Speciale d'Appalto si chiede conferma che gli oneri di smaltimento per le frazioni indifferenziata, umida, ingombrante e spazzamento stradale restino a carico dell'Amministrazione Comunale, come restino in capo al Comune anche gli ulteriori eventuali costi di smaltimento per tutte le restanti frazioni di rifiuto ad eccezione degli oli, pile, farmaci e RUP. Contemporaneamente si chiede conferma che, come indicato all'art.32 del CSA, i benefici di eventuali introiti derivanti dalla cessione dei materiali recuperabili e dei contributi CONAI siano sempre a favore dell'Amministrazione Comunale.

Risposta 9) Si conferma quanto esposto.

Domanda 10)

In riferimento all'art.50 del CSA si chiede di specificare a quale elenco prezzi unitari ci si riferisca non riscontrando nessun elenco prezzi nell'Allegato A essendo tale allegato la domanda di partecipazione:

~~“Le attività di raccolta di cui la presente comma verranno liquidate sulla base dell'elenco prezzi Unitari di cui all'allegato A al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara”~~

Risposta 10) Trattasi di refuso materiale. Non c'è alcun elenco prezzi allegato.

Domanda 11)

Visto quanto indicato all'art. 10 della relazione tecnico illustrativa si chiede conferma che i veicoli da adibire al servizio debbano avere immatricolazione non precedente a gennaio 2016 e quelli invece da adibire alla raccolta porta a porta non oltre due anni dall'aggiudicazione dell'appalto;

Risposta 11)

Vedasi Art. 20 –CSA

Mezzi ed attrezzature.

All'Appaltatrice viene riconosciuta la facoltà di utilizzare mezzi anche non nuovi, purchè di tipo idoneo al regolare svolgimento dei servizi, quali risultano dal piano tecnico allegato all'offerta. In ogni caso i mezzi dovranno essere idonei e a norma di legge: per l'accertamento di questa condizione – che non dovrà venire meno nel corso di durata dell'appalto farà fede la data di prima immatricolazione del veicolo. I macchinari e le attrezzature, in particolare, dovranno:

- possedere le caratteristiche tecniche ed igieniche necessarie. Gli automezzi dovranno essere dotati delle necessarie autorizzazioni inerenti il trasporto per conto terzi nonché dei relativi libretti per il trasporto dei rifiuti pericolosi, rispettare le normative tecniche generali vigenti.

- essere dotati di :

-luce lampeggiante gialla e di dispositivi acustici nella manovra di retromarcia così come stabilito dal piano di coordinamento ;

-di strumenti elettronici di pesatura in tempo reale e recare la scritta “Servizi Ambientali comune di Lotzorai”.

L'Appaltatrice deve inoltre assicurare che tutti i macchinari, i mezzi e le attrezzature siano mantenuti costantemente in perfetto stato di efficienza e di presentabilità, assoggettandoli anche a riverniciature periodicamente programmate, o comunque entro 15 giorni da specifica richiesta in tal senso avanzata dal Comune,

in ogni caso senza oneri per quest'ultimo; si impegna inoltre a provvedere alla pulizia giornaliera dei mezzi impiegati ed alla loro disinfezione con periodicità almeno quindicinale. Tutti i mezzi dovranno rispettare le norme relative agli scarichi ed emissioni gassose e rumorose in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto. Il Comune ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità degli stessi e di disporre perché i mezzi non idonei siano sostituiti o resi idonei. Alla scadenza dell'appalto i mezzi d'opera e le attrezzature messi a disposizione dall'Appaltatrice saranno ritirati dalla stessa ad esclusione degli eventuali contenitori immessi in servizio dall'Appaltatrice, che resteranno in ogni caso di proprietà del Comune.

Vedasi art. 18.1 Disciplinare di Gara

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

D. Caratteristiche dei mezzi utilizzati per l'espletamento dei servizi (Vedasi CAM 4.5.1)

Domanda 12)

2. Visto quanto indicato all'art.25 del CSA e quanto invece riportato all'art. 14 della Relazione tecnico illustrativa, si chiede di specificare se la frequenza di raccolta per la matrice organica debba essere pari a 2 o a 3 volte la settimana.

Risposta 12)

VISTO L' Art. 25 del CSA

Il servizio di raccolta a domicilio delle differenti tipologie di Rifiuti Urbani viene effettuato secondo il piano operativo specificato in dettaglio nella Relazione Tecnica e con le frequenze minime indicate di seguito:

- frazione "organico": trisettimanale;
- frazione "residua da smaltire": bisettimanale (di cui una dedicata al ritiro panni/pannoloni);
- carta e cartoni: settimanale;
- contenitori in plastica per liquidi ed altri imballaggi in plastica: settimanale;
- vetro cavo e lattine di alluminio e banda stagnata: settimanale;

L'effettuazione dei servizi che comportano l'esposizione all'esterno degli edifici di sacchi e/o contenitori da parte degli utenti dovrà avvenire in orario continuato antimeridiano, con inizio non prima delle ore 6,00.

La raccolta dei rifiuti urbani verrà fatta una sola volta nel giorno fissato, provvedendo, per quanto possibile, a ritiri contemporanei delle diverse frazioni conferite dagli utenti. Nelle operazioni di raccolta sacchi si intende compresa la pulizia contestuale dei siti, dove questi sono posti, da rifiuti eventualmente dispersi a seguito di rottura dei sacchi medesimi. L'effettuazione delle raccolte differenziate domiciliari - in presenza di particolari situazioni che comportino incidenze negative sul traffico veicolare o antiestetiche esposizioni di eccessive quantità di rifiuti a bordo strada - potrà essere richiesta all'interno delle proprietà - specialmente corti e cortili, purché accessibili ai mezzi di servizio e senza che gli addetti debbano ricorrere all'utilizzo di chiavi o telecomandi - eventualmente anche nei seminterrati, purché dotati di scivoli di accesso percorribili dai mezzi di servizio, con esclusione pertanto di quelli accessibili soltanto con gradini o laddove venissero riscontrate pendenze non idonee al transito dei mezzi: questo principio vale in particolare per il Centro storico e gli edifici pubblici. L'Appaltatrice vi dovrà provvedere senza oneri aggiuntivi per il Comune.

Fatto salvo il mantenimento delle situazioni in atto, l'accordo per effettuare nuovi servizi all'interno delle proprietà sarà formalizzato tra l'Amministrazione Comunale, l'Appaltatrice e un referente responsabile della proprietà. I giorni di servizio dovranno essere fissi e potranno essere modificati solo a fronte di valide motivazioni approvate dal Comune. L'eventuale sospensione di uno o più servizi in concomitanza di festività civili o religiose dovrà essere concordata e autorizzata prima della predisposizione del calendario annuale avente le caratteristiche successivamente specificate in modo da consentire una adeguata informazione degli utenti. Il Comune potrà disporre periodiche verifiche a campione per accertare la correttezza dei conferimenti: l'Appaltatrice vi provvederà, senza riconoscimento di oneri aggiuntivi, con l'assistenza della Polizia Municipale. Le eventuali attività di volontariato, espletate attraverso forme associative riconosciute, possono concorrere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate:

- sia con l'Appaltatrice, approvate dal Comune;

- sia direttamente con il Comune, senza necessità di preventivo assenso dell'Appaltatrice.

In questo secondo caso verrà stralciato dal canone il valore dei servizi affidati al volontariato.

Le convenzioni stipulate con le Associazioni del Volontariato dovranno prevedere l'obbligo per le medesime di fornire adeguata documentazione delle quantità raccolte.

Visto l' Art. 11.0 Relazione Tecnica IL CIRCUITO DI RACCOLTA PORTA A PORTA.

Frazioni e case sparse: usi domestici

Con riguardo alle frazioni e alle case sparse, indicate nelle planimetrie allegate, il sistema di raccolta presso l'utenza dovrà prevedere le seguenti cadenze:

- 2 volte/settimanale per il secco residuo non riciclabile, codice C.E.R. 200301;

- 3 volte/settimana per:

o la frazione umida (residui alimentari e sfalcio verde), - codici C.E.R. 200108 e 200201;

o la carta - cartone, codici C.E.R. 200101 e 150101;

o la plastica, codici C.E.R. 200139 e 150102;

o il vetro, codici C.E.R. 200102 e 150107;

VISTO l'Art. 14.0 relazione tecnica SERVIZIO DI RACCOLTA DELL 'UMIDO.

A partire dalla data di avvio dell'appalto dovrà essere attivato il servizio di raccolta domiciliare della frazione umida.

La frequenza di raccolta dei rifiuti, da tutte le utenze, sarà pari a numero 2 interventi alla settimana, osservando i giorni e gli orari di inizio e termine del servizio che verranno fissati di comune accordo tra l'Amministrazione aggiudicatrice e l'Appaltatore, tenendo conto delle esigenze stagionali o comunque dirette a garantire una migliore esecuzione del servizio stesso.

Tutto ciò premesso

Si suggerisce pertanto la seguente articolazione minima :

[4/12 - Quattro mesi/anno] - Frequenza 3 volte alla settimane (Periodo estivo)

[8/12 - Otto mesi/anno] - Frequenza 2 volte settimane (Periodo invernale)

Domanda 13)

Vista la modalità di caricamento imposta dal portale SardegnaCat per quanto attiene la busta tecnica, si chiede conferma che si possano suddividere le sezioni del modulo "Allegato D Schema offerta tecnica" in funzione delle corrispondenti sezioni di caricamento.

Risposta 13)

Si, l'allegato modello D è da utilizzarsi come schema, suddividendolo in funzione delle corrispondenti sezioni sul portale Sardegnacat.

Domanda 14)

con la presente si chiede di chiarire come mai l'importo complessivo d'appalto (per 5 anni) risulta essere nel bando al punto C) e nel disciplinare all'art. 3 pari ad € 1.347.379,51, mentre nel portale si indica un valore appalto di € 1.226.992,74.

Risposta 14)

Il valore dell'appalto euro 1.226.992,74 è dato da: euro 1.203.867,74 (base d'asta) che è il valore indicato nel portale Sardegnacat sul quale effettuare il ribasso + euro 23.125,00 (non soggetti a ribasso) oneri di sicurezza.

“Il corrispettivo a base d'asta per l'espletamento del servizio è fissato, al netto dell'IVA, in € 264.850,90 (duecentosessantaquattromilaottococinquanta/90) all'anno più € 4.625,00 (quattromilaseicentoventicinque/00) annui al netto dell'IVA, non soggetti a ribasso, relativi agli oneri per la sicurezza derivante da rischi interferenziali per un importo annuo totale di € 269.475,90 (duecentosessantanovemilaquattrocentosettantacinque/90).

L'importo complessivo dell'appalto è pari a € 1.347.379,51 (€ 269.475,90 x 5 anni).”

La differenza consiste nel fatto che si è erroneamente moltiplicato il valore annuo di 269.475,90 per cinque anni non considerando che la voce alla lettera “e” non deve essere moltiplicata per anni cinque.

Domanda 15)

In riferimento invece all'offerta tecnica si chiede di chiarire se occorre predisporre un documento unico come da "Allegato D - Schema offerta tecnica" o se occorre allegare per ciascun criterio di valutazione un documento, come peraltro è stato predisposto il portale.

Risposta 15) Occorre allegare per ciascun criterio il documento relativo.

Vedasi anche domanda 13 con relativa risposta

Domanda 16)

Nel Disciplinare, al capitolo 16 “Offerta Tecnica” è indicato che, a pena di esclusione, tale busta contiene i seguenti documenti:

a. Relazione tecnica dei servizi offerti;

b. Ogni altra documentazione atta a definire le proposte illustrate (schede tecniche, depliant illustrativi, etc).

c. Relazione tecnica riguardante la professionalità e adeguatezza dell'offerta con riferimento all'esperienza specifica acquisita dal concorrente desunta dalla documentazione grafica, descrittiva ed eventualmente fotografica di almeno un servizio svolto negli ultimi dieci anni relativo al/ai servizi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico gestionale, scelto/i fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'appalto.

Oltre alla compilazione del documento Word “Allegato D” è necessaria la stesura delle relazioni “a”, “b”, “c” di cui al punto 16 del Disciplinare? Se sì, in quale modo queste saranno valutate dato che la valutazione dell'offerta tecnica risulta basata sui criteri di cui al punto 18.1 corrispondenti a quanto richiesto in Allegato D.

Risposta 16)

Premesso che facciamo ancora fatica a passare dalle descrizioni dei bandi “da cartaceo ad elettronico”... la descrizione di cui al punto precedente più si adatta ad una gara “tradizionale” e quindi busta cartacea.

Ciò che importa è l'impostazione della gara sul portale con le varie suddivisioni di cui all'allegato D (unico documento modificabile) va suddiviso nelle varie sezioni è utilizzato come traccia al fine di redare apposita relazione/documentazione grafica e quanto altro si ritenga utile ai fini della formulazione dell'offerta tecnica.

Domanda 17)

Poiché in Relazione Tecnica Illustrativa a pag. 16 per le utenze domestiche è richiesta una frequenza di 1/30, mentre al capitolo 20 di pag.19 è richiesta una frequenza di 1/30 per 4 mesi e ogni 2 mesi per 8 mesi, si chiede quale sia la frequenza corretta da considerare ai fini del computo metrico.

Risposta 17)

Trattandosi di un comune costiero l'articolazione più corretta è la considerazione di periodo estivo e periodo invernale.

Domanda 18)

Per quanto riguarda la raccolta della frazione vetro-alluminio per le utenze domestiche, si richiede quale delle seguenti frequenze sia quella corretta ai fini del computo metrico:

- A pag.16 capitolo 11 della Relazione Tecnica viene specificata la frequenza di 3/7

oppure

- A pag.19 del capitolo 17 della Relazione Tecnica viene specificata la frequenza di: 1/15 per 8 mesi e 1/7 per 4 mesi.

Risposta 18)

Si suggerisce come servizio minimale la seguente frequenza:

[4/12 - Quattro mesi/anno]-Freq. Ogni sett.

[8/12 - Otto mesi/anno] - Ogni 2 settimane

Domanda 19)

Premesso che:

Nell'ELABORATO 15 – Schema disciplinare di gara all'art. 16 è previsto che: “L’offerta tecnica deve rispettare le caratteristiche minime stabilite nel Progetto, pena l’esclusione dalla procedura di gara, nel rispetto del principio di equivalenza di cui all’art. 68 del Codice

Dall’analisi della documentazione originano i seguenti quesiti:

1. All’art. 21 del Capitolato Speciale di Appalto si parla di strumenti elettronici di pesatura in tempo reale, senza che in alcuna altra parte della documentazione fossero fornite le specifiche del sistema richiesto, né nel Progetto sia richiamata tale caratteristica dei mezzi, al punto che sembrerebbe trattarsi di un refuso del CSA. Considerando l’enorme variabilità di prezzo delle possibili soluzioni tecnologiche sul mercato, nonché il costo significativo della dotazione, si chiede di specificare se il sistema di pesatura è richiesto ed in tal caso se ne richiedono le caratteristiche.

Risposta 19

Sicuramente la frase” strumenti elettronici di pesatura” andava sostituita con : “software gestionale di identificazione rifiuto/utenza”, in linea con gli obbiettivi dell’amministrazione comunale citati anche in relazione e qui brevemente riportato:

“I soggetti partecipanti all’appalto avranno evidentemente facoltà di stabilire una differente articolazione, implementando frequenze di esecuzione ed adottando mezzi ed attrezzature ritenute le più idonee per le finalità del servizio, fatti salvi i requisiti minimali e l’adozione delle tecniche richieste per la raccolta delle varie frazioni di rifiuto, da ritenersi vincolanti, fermo restando obbligatoria la gestione della raccolta dei rifiuti con adeguato software gestionale di identificazione rifiuto/utenza.”

Domanda 20)

All’art. 39 del Capitolato Speciale di Appalto si prevede che i contributi Conai debbano essere versati integralmente dall’Appaltatrice al Comune, il quale (art. 38 CSA) è proprietario dei rifiuti raccolti, mentre al punto 17 della Relazione tecnico illustrativa viene specificato che “...La proprietà del rifiuto raccolto in forma differenziata sarà dell’Appaltatore...”. Si richiede di chiarire il destinatario dei contributi Conai, al fine di effettuare le dovute valutazioni economiche.

Risposta 20)

Il destinatario dei contributi Conai è il comune;

Domanda 21)

All’art. 41 del Capitolato Speciale di Appalto non sono specificati i massimali delle polizze assicurative previste. Si richiedono gli importi stabiliti al fine di effettuare le dovute valutazioni economiche.

Risposta 21) Vedasi TITOLO II – RESPONSABILITÀ ED ONERI DELL’APPALTATRICE

Art. 9 – Responsabilità.

Domanda 22)

Al punto 11 della Relazione tecnico illustrativa vengono indicate delle frequenze di raccolta per utenze domestiche pari a:

a. 2 volte/settimana per il secco residuo,

b. 3 volte/settimana per frazione umida, carta-cartone, plastica, vetro,

c. 1 volta al mese per gli ingombranti

Salvo poi specificare:

i. Al punto 14, che la raccolta della frazione umida dovrà essere effettuata per 2 interventi/settimana. Qual è la frequenza corretta per la frazione umida?

ii. Al punto 17, che la raccolta della carta, plastica, alluminio/vetro dovrà essere effettuata ogni due settimane per 8

mesi/anno e settimanale per 4 mesi/anno. Qual è la frequenza corretta per le frazioni valorizzabili?

iii. Al punto 20, che la raccolta ingombranti dovrà essere effettuata mensilmente per 4 mesi/anno, ogni due mesi per 8 mesi/anno. Qual è la frequenza corretta per gli ingombranti?

iv. Al punto 25, che al ritiro di pannolini e pannoloni dovrà "...essere dedicato un giorno alla settimana dei due previsti per la raccolta del secco residuo...". E' pertanto corretta l'interpretazione secondo cui la frequenza del secco residuale, per le utenze che non usufruiscono del ritiro pannolini e pannoloni, è pari a 1 volta/settimana?

Risposta 22)

Per tutti i punti precedenti si consiglia la seguente :

"I soggetti partecipanti all'appalto avranno evidentemente facoltà di stabilire una differente articolazione, implementando frequenze di esecuzione ed adottando mezzi ed attrezzature ritenute le più idonee per le finalità del servizio, fatti salvi i requisiti minimali e l'adozione delle tecniche richieste per la raccolta delle varie frazioni di rifiuto, da ritenersi vincolanti, fermo restando obbligatoria la gestione della raccolta dei rifiuti con adeguato software gestionale di identificazione rifiuto/utenza."

Domanda 23)

In considerazione delle anomalie sopra evidenziate non è possibile formulare una proposta progettuale adeguata e completa, salvo riscontro ai quesiti posti, si chiede pertanto un cortese e tempestivo riscontro, unitamente ad una proroga di almeno 15 giorni dei termini di scadenza delle offerte per permettere gli approfondimenti tecnici conseguenti alle determinazioni che la Sv vorrà comunicarci in ordine ai quesiti di cui sopra.

Risposta 23)

Le ditte partecipanti nella valutazione del progetto offerta dovranno valutare il numero di utenze da servire nel progetto-offerta non solo secondo le caratteristiche del territorio e dei servizi minimali proposti ma anche e soprattutto in base alla propria capacità tecnico organizzativa e il proprio know-how.

Pertanto non può essere concessa alcuna proroga.

Domanda 24)

Premesso che:

- l'art. 3, ultimo comma, delle Linee Guida Anac n. 13 (recanti "La disciplina delle clausole sociali"), approvate con delibera n. 114 del 13.2.2019, per quanto interessa la presente, testualmente, recita:

"La stazione appaltante prevede, nella documentazione di gara, che il concorrente alleggi all'offerta un progetto di assorbimento, comunque denominato, atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico). La mancata presentazione del progetto, anche a seguito dell'attivazione del soccorso istruttorio, equivale a mancata accettazione della clausola sociale con le conseguenze di cui al successivo punto 5.1. Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto."

- La rilevanza attribuita dall'ANAC a tale adempimento è notevole sia perché si impone alla stazione appaltante di monitorare concretamente durante l'esecuzione del contratto se l'operatore rispetti il progetto presentato, sia, soprattutto, per le conseguenze derivanti dalla mancata presentazione del progetto.

- Una recente sentenza pronunciata dal Tar Umbria, n. 62 del 19 febbraio 2021, in materia di appalti pubblici di servizi e corretta applicazione delle clausole sociali a protezione del personale dell'impresa uscente, ha scrutinato la valenza del "progetto di assorbimento"

introdotto dall'ANAC con le Linee Guida sopra citate, statuendo, in particolare, che, in attuazione della clausola sociale, l'offerente debba formulare, tenuto conto delle caratteristiche della propria organizzazione aziendale, una propria "proposta contrattuale" che indichi le concrete modalità del riassorbimento del personale. Con tale sentenza, il Tar dell'Umbria ha riconosciuto valore vincolante al progetto di assorbimento depositato dall'offerente, non solo nei confronti dei lavoratori e nella prospettiva che possano, poi, anche adire il giudice ordinario per il suo preciso rispetto, ma, ancor prima, già in sede di gara, al fine di valutare la congruità dell'offerta economica.

Tutto ciò premesso, considerato che i documenti di gara, predisposti da codesta spettabile

Stazione Appaltante, parrebbero essere carenti sul punto, stante la necessità di prevedere tale adempimento in capo al concorrente, con la presente, siamo cortesemente a domandare di adoperarVi in tal senso, apportando le opportune

rettifiche al Disciplinare di gara, nel contempo, prorogando il termine di scadenza di presentazione delle offerte.
Considerata la rilevanza dell'argomento trattato, si confida nell'accoglimento della presente istanza e si resta in attesa di un cortese riscontro.

Risposta 24)

Richiamato l'art. 24 del disciplinare di gara in cui viene menzionata la clausola sociale.

Atteso che nella formulazione dell'offerta tecnica dovranno essere previste le modalità organizzative, altresì nella formulazione dell'offerta economica nella parte relativa alle specifiche della mano d'opera;

si ritiene che il progetto di assorbimento possa essere estrapolato da tutto ciò ampiamente descritto/richiesto sia nel CSA che nel disciplinare di gara nonché nella relazione e in ultimo art. 19 CSA :

“L'Appaltatrice avrà fornito, già in sede di gara, l'elenco degli operatori previsti per ogni servizio, specificando le relative qualifiche e mansioni e le relative dotazioni tecniche.

L'Appaltatrice si impegna a mantenerne il numero, qualifiche ed efficienza operativa per tutta la durata dell'appalto: ogni variazione che al riguardo dovesse nel frattempo intervenire dovrà essere tempestivamente comunicata in forma scritta al Comune, al più tardi entro le ore 10 del mattino in cui è previsto l'espletamento del servizio.”

Pertanto ritenendo di avere ampiamente atteso le linee guida Anac citate si ritiene di non dover concedere alcuna proroga.